PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La REGIONE ABRUZZO - RAPPRESENTATA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE,

L'USRC - UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

e i COMUNI di:

BARISCIANO

CALASCIO

CARAPELLE CALVISIO

CASTEL DEL MONTE

CASTELVECCHIO CALVISIO

OFENA

SANTO STEFANO DI SESSANIO

VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI

con il PATROCINIO del CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

e con l'ALTO PATROCINIO della REGIONE ABRUZZO

per la realizzazione del

PROGETTO DI ASCOLTO PARTECIPATO NELLE TERRE DELLA BARONIA

La REGIONE ABRUZZO, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente della Giunta Regionale (di seguito anche *"Regione Abruzzo"*),

L'USRC – rappresentato dal titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (di seguito anche *"Ufficio Speciale"*),

ed

I COMUNI di Barisciano, Calascio, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Ofena, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia degli Abruzzi (di seguito anche *"Comuni"*), rappresentati dai rispettivi Sindaci,

qui di seguito denominate singolarmente anche **"Parte"** e congiuntamente anche **"Parti"**,

VISTI

- Il decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, recante disposizioni in materia di *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*;
- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, Capo X-bis, recante *"Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati"*;
- L'art.67-ter, co.2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, che istituisce due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente per la città di L'Aquila, l'altro sui restanti Comuni del Cratere, individuandone altresì le relative funzioni e compiti istituzionali;
- L'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9 e del 10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, dal Ministro per la Coesione Territoriale, dal Presidente della Regione Abruzzo, dai Presidenti della Provincia di L'Aquila, di Teramo e di Pescara e dal Coordinatore dei Sindaci dei Comuni del Cratere;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 gennaio 2024, recante la nomina dell'Ing. Raffaello Fico quale Titolare dell'Ufficio Speciale fino al 31 dicembre 2025;
- La legge regionale 20 dicembre 2023, n. 58 e ss. mm. ii., *"Nuova legge urbanistica sul governo del territorio"*, che stabilisce la disciplina regionale in materia di governo del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte nell'osservanza dei principi della limitazione del consumo di suolo, della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio naturale, storico architettonico e urbano inteso come bene comune nonché dell'uguaglianza di diritti all'uso e di godimento del bene stesso;

PREMESSO CHE

- L'Ufficio Speciale, istituito dalla L.134/2012 per le finalità attinenti alla gestione ordinaria della ricostruzione successiva al sisma Abruzzo 2009, svolge le funzioni in materia di ricostruzione e sviluppo del territorio a seguito di eventi sismici del 6 aprile 2009;
- L'Ufficio Speciale, tra i propri compiti istituzionali, così come individuatiti dalla legge n. 134/2012, fornisce l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata, ne promuove la qualità, effettua il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi ed esegue il controllo dei processi di ricostruzione;
- L'Ufficio Speciale, nell'esercizio della competenza in ordine allo sviluppo dei territori, ad esso assegnata dall'art.67-ter, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 2012, n.134, promuove l'attrattività e lo sviluppo economico e sociale dei territori compresi nelle otto aree omogenee;
- I Comuni di Barisciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Ofena, Santo Stefano di Sessanio e Villa Santa Lucia degli Abruzzi, ad eccezione del Comune di Calascio, sono stati individuati, con il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 16 aprile 2009, tra i Comuni del cratere sismico, in quanto danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;
- I Comuni del cratere sisma 2009 hanno la possibilità di implementare progettualità afferenti alla rigenerazione urbana e territoriale finanziate o finanziabili a valere sulle risorse afferenti, tra l'altro, ai seguenti programmi, in relazione ai quali l'Ufficio Speciale esercita le proprie competenze:
    - *"Programma di Sviluppo RESTART"*, introdotto dall'art. 11, co. 12, del decreto-legge n. 78/2015, ed approvato con Delibera CIPE n. 49/2016, a valere sulle risorse destinate alla ricostruzione;
    - *"Programma di interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016"*, a valere sulle risorse del PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ai sensi del decreto-legge n.59/2021;

- *"Programma coordinato di interventi, connessi e complementari agli interventi di ricostruzione pubblica e privata"*, previsto dal co.40, art.2-bis, del decreto-legge n. 148/2017, come modificato dall'art. 9- terdecies del decreto-legge n. 123/2019, a valere sulle risorse destinate alla ricostruzione;

- L'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. prevede che *"[...] Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."*;

CONSIDERATO CHE

- Nell'esercizio delle rispettive funzioni, le Parti manifestano la volontà di programmare, progettare e realizzare attività di comune interesse volte a promuovere la rigenerazione urbana nonché azioni sul contesto urbano e territoriale, sulla socialità e la cultura, sull'economia urbana, sulla sostenibilità ambientale, integrando le azioni di tutela e valorizzazione con le esigenze di rivitalizzazione e sviluppo dei luoghi;
- In esito alle consultazioni pubbliche con gli Amministratori dei Comuni della Baronia svolte nel corso del Progetto di Ascolto partecipato realizzato nel 2023 dal Comune di Santo Stefano di Sessanio, è emersa la comune volontà di sviluppare un percorso partecipato esteso agli 8 Comuni dell'area vasta (Comuni di Barisciano, Calascio, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Ofena, Santo Stefano di Sessanio e Villa Santa Lucia degli Abruzzi), sperimentando, con una governance adeguata, una collaborazione intercomunale per la costruzione delle strategie ed identificazione delle scelte progettuali, affiancata e sostenuta, anche in termini di capacità amministrativa, dalla Regione Abruzzo e dall'Ufficio Speciale;
- L'iniziativa congiunta tra le Parti intende implementare le progettualità a valere sulle fonti di finanziamento per la ricostruzione e lo sviluppo del territorio di area vasta, specificamente rivolte alla rigenerazione urbana ed orientate alla riqualificazione urbana, architettonica e naturalistica, al rafforzamento del tessuto sociale ed alle relazioni urbane, al turismo ed alla cultura, allo sviluppo dell'economia e delle produzioni locali, all'occupazione;
- Le progettualità da implementare sono rivolte specificamente alle comunità locali con l'obiettivo di contrastare il progressivo spopolamento che interessa i Comuni e di favorire l'abitare ed il senso di appartenenza al luogo;
- Per la definizione delle predette progettualità, le Parti hanno ritenuto opportuno attivare un progetto di ascolto partecipato di area vasta, denominato *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"*, che coinvolga tutti gli attori istituzionali, civili ed economici (amministratori, cittadini ed operatori economici operanti sul territorio) degli otto Comuni della Baronia, dal quale emergano con chiarezza le conseguenzialità tra i bisogni e i desideri della popolazione e le proposte progettuali che verranno elaborate. Il Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* ha la duplice valenza di generare indicazioni utili alla programmazione di azioni concertate ed integrate alla scala territoriale per restituire attrattività e vivibilità ai borghi e, al contempo, costruire il senso di fiducia, di consenso e di appartenenza/riappropriazione nelle comunità locali, attraverso la partecipazione attiva dei suoi cittadini;
- L'obiettivo del Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* è la costruzione di un quadro programmatico "partecipato" di proposte e/o progettualità sul contesto urbano, afferenti alla rigenerazione urbana e territoriale, all'economia locale, alla socialità, alla cultura ed alla salvaguardia ambientale che i Comuni potranno assumere, singolarmente o in forma associata, a riferimento per la progettazione e la realizzazione di futuri interventi da proporre a valere su risorse provenienti sia dalle fonti finanziarie dedicate alla ricostruzione ed allo sviluppo già disponibili, sia da eventuali e diverse fonti finanziarie;
- Obiettivo del Progetto è altresì la definizione di tematiche, strategie e progettualità integrate, da far convergere successivamente in un piano territoriale intercomunale di area vasta, a scala sovracomunale;
- L'Ufficio Speciale dispone di professionalità e mezzi idonei ad affiancare e supportare i Comuni nell'attivazione e sviluppo del Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"*;
- I Comuni, ognuno per le proprie disponibilità di professionalità, strutture e mezzi idonei, si impegnano per l'attivazione, la conduzione e lo sviluppo del Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* e per il coinvolgimento attivo della popolazione nel percorso di ascolto partecipato ed individuano il Comune di Santo Stefano di Sessanio come Comune capofila del Progetto, con compiti di coordinamento dei Comuni aderenti e di raccordo istituzionale con la Regione Abruzzo e con l'Ufficio Speciale ai fini dell'attuazione del Progetto;
- La Regione Abruzzo si impegna a promuovere l'attivazione, la conduzione e lo sviluppo del Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* e a tener conto dei relativi esiti e risultanze ai fini delle attività di programmazione e di pianificazione di propria competenza;

- Il Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* ha ottenuto la concessione del Patrocinio dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale d'Abruzzo, di cui alla Deliberazione n.31 del 5 marzo 2024, in quanto rivolto alla dimensione sovracomunale del territorio della Baronia ed orientato a generare azioni, strategie e politiche integrate, con il coinvolgimento di tutti i livelli di governance, in un contesto geografico che esprime un patrimonio culturale ed ambientale di alto valore identitario, fattore di riconoscibilità per l'intero Abruzzo;
- Il Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"* ha ottenuto altresì la concessione dell'Alto Patrocinio della Regione Abruzzo, di cui alla DGR n. 364 del 25/06/2024, come attestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa di carattere e rilevanza regionali, ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità sociali, culturali, istituzionali e politiche;

Tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
(Oggetto)

1. Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'attivazione e lo sviluppo del **Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"*** (di seguito anche **"Progetto"**), finalizzato a definire il quadro generale delle azioni sul contesto urbano e territoriale, sulla socialità e la cultura, sull'economia urbana, sulla sostenibilità ambientale, a beneficio dei Comuni, mediante il coinvolgimento degli amministratori locali, delle comunità, della società civile, delle associazioni e degli attori economici.

Art. 3
(Obiettivi)

1. Il Progetto ha l'obiettivo di costruire un quadro conoscitivo delle esigenze e delle proposte specificamente rivolte alla rigenerazione urbana, orientate alla riqualificazione urbana, architettonica e naturalistica, al rafforzamento del tessuto sociale ed alle relazioni urbane, al turismo ed alla cultura, allo sviluppo dell'economia e delle produzioni locali, all'occupazione, e destinate alla comunità locale, con l'obiettivo di contrastare il progressivo spopolamento che interessa i Comuni e di favorire l'abitare ed il senso di appartenenza ai luoghi.
2. Il Progetto intende pervenire alla definizione di un quadro programmatico "partecipato" di proposte e/o progettualità che i Comuni, anche in maniera integrata, potranno assumere a riferimento per la progettazione e la realizzazione di futuri interventi da proporre a valere su risorse provenienti sia dalle fonti finanziarie dedicate alla ricostruzione ed allo sviluppo già disponibili, sia da eventuali e diverse fonti finanziarie.
3. In esito all'espletamento del Progetto, l'Ufficio Speciale intende produrre un documento di restituzione finale del percorso e degli esiti dell'ascolto partecipato, da rendere disponibile come documento di indirizzo ed orientamento, funzionale al recepimento delle risultanze dell'ascolto nella pianificazione urbanistica e nella programmazione delle risorse da parte degli Enti competenti.
4. In esito all'espletamento del Progetto, i Comuni potranno far proprie le risultanze della partecipazione attraverso l'elaborazione di un proprio documento "partecipato" di progettualità sul contesto urbano e territoriale, afferenti alla rigenerazione urbana e territoriale, all'economia locale, al tessuto sociale, alla cultura ed alla salvaguardia ambientale, che potranno assumere a riferimento per futuri interventi da proporre a valere su risorse provenienti sia dalle fonti finanziarie dedicate alla ricostruzione ed allo sviluppo già disponibili, sia da eventuali e diverse fonti finanziarie, ovvero recepire in una pianificazione intercomunale di area vasta.

5. In esito all'espletamento del Progetto, la Regione Abruzzo intende far proprie le analisi, le tematiche, le strategie e le progettualità che emergeranno dal percorso, ai fini delle attività di programmazione e di pianificazione di propria competenza.

Art. 4
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti concordano di collaborare e di adoperarsi, per quanto di rispettiva competenza, per l'avvio e la realizzazione del Progetto.
2. L'Ufficio Speciale si impegna a:
    a) Supportare ed affiancare i Comuni nelle attività di programmazione, avvio ed attuazione del Progetto;
    b) Sostenere il progetto mediante la partecipazione attiva, anche attraverso l'individuazione di un soggetto esterno di comprovata esperienza per l'affiancamento attivo dei Comuni nel percorso di co-programmazione e co-progettazione, nonché nella restituzione degli esiti e nella comunicazione e disseminazione dei risultati;
    c) Delineare, orientare ed attuare il Progetto;
    d) Contribuire allo svolgimento dei laboratori attraverso la fornitura di materiali di cancelleria, stampe e strumenti, testuali e grafici, ideati e realizzati dall'Ufficio Speciale medesimo, strettamente funzionali all'espletamento delle attività di ascolto partecipato;
    e) Istituire un gruppo di lavoro interno dedicato al Progetto, preposto alle seguenti attività:
        1. Ideazione del Logo del Progetto;
        2. Elaborazione di un'analisi di contesto propedeutica al percorso di ascolto partecipato, mediante l'ideazione e produzione dei contenuti, testuali e grafici, necessari alla relativa implementazione (ad es.: mappatura, ricerca e restituzione analisi dati statistici ecc.);
        3. Ideazione e realizzazione degli strumenti, testuali e grafici, necessari all'espletamento dei diversi momenti di partecipazione (ad es.: questionari, pannelli informativi, ecc.);
        4. Partecipazione ai momenti ed alle attività di ascolto partecipato;
        5. Documentazione dei momenti e delle attività di ascolto partecipato;
        6. Elaborazione degli esiti dell'ascolto partecipato;
        7. Ideazione e realizzazione di materiale illustrativo, cartaceo o digitale, utile alla divulgazione e comunicazione del Progetto, da mettere in disponibilità dei Comuni;
    f) Predisporre un documento di restituzione finale del percorso e degli esiti dell'ascolto partecipato;
    g) Supportare i Comuni nella comunicazione del Progetto, mediante la produzione del materiale documentale ed informativo per la promozione e divulgazione del percorso di ascolto partecipato;
3. I Comuni si impegnano a:
    a) Mettere a disposizione le proprie professionalità, le strutture e gli strumenti idonei per lo svolgimento delle attività del Progetto presso le sedi di ogni Comune;
    b) Attivare e curare l'espletamento dei diversi momenti di partecipazione;
    c) Assicurare l'informazione ed il coinvolgimento della popolazione, degli attori istituzionali, sociali ed economici;
    d) Mettere in disponibilità luoghi o strutture idonee alle attività da svolgersi per l'ascolto partecipato, curandone altresì la logistica, la sicurezza e tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento;
    e) Mettere in disponibilità dell'Ufficio Speciale dati, basi cartografiche, ed ogni elemento conoscitivo e documentale in possesso di ciascun Comune partecipante, utile alle analisi di contesto ed alle elaborazioni previste per l'implementazione del Progetto;
    f) Organizzare e gestire la comunicazione istituzionale del Progetto nelle sedi previste (attraverso siti istituzionali, social network, comunicazione su media e stampa), nonché gli eventi di promozione e divulgazione del Progetto (convegni, conferenze, eventi vari);

g) Adoperarsi affinché le proposte e/o progettualità emerse ad esito del percorso partecipato possano essere effettivamente recepite nell'azione degli Enti locali con riferimento al territorio comunale o dell'area vasta.

4. Il Comune di Santo Stefano di Sessanio, individuato Comune capofila del Progetto dagli altri Comuni aderenti, si impegna, altresì, ad assicurare l'efficace coordinamento dei Comuni e a svolgere il raccordo istituzionale con la Regione Abruzzo e con l'Ufficio Speciale ai fini dell'attuazione del Progetto;
5. La Regione Abruzzo si impegna a:
   a) Sostenere il Progetto, promuovendone l'attivazione, lo sviluppo e la diffusione attraverso i propri canali istituzionali;
   b) Recepire le analisi, le tematiche, le strategie e le progettualità che emergeranno dal percorso, tenendone conto nelle successive attività di programmazione e di pianificazione di propria competenza;
   c) Tener conto del quadro conoscitivo dei luoghi, dei fabbisogni e delle esigenze che emergeranno dal percorso per attivare, nell'ambito della programmazione regionale, idonee strategie di sviluppo delle aree interne e linee di finanziamento commisurate alla dimensione e alle effettive esigenze dei piccoli Comuni montani, specificamente orientate al superamento della marginalità e al contrasto dello spopolamento, nonché all'integrazione dei servizi nell'area vasta e all'attrattività e sviluppo sostenibile dei luoghi.

Art. 5
(Oneri finanziari)

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari per le Parti, bensì prevede una sinergia delle stesse in relazione ai compiti istituzionali ed agli impegni stabiliti all'art.4, per i quali ciascuna sosterrà le spese di propria competenza.
2. Le Parti si impegnano a sostenere il Progetto e ad assolvere gli obblighi del presente Protocollo d'intesa, per quanto di propria competenza, mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Art. 6
(Regime e proprietà intellettuale dei risultati)

1. Le Parti riconoscono l'importanza della protezione e del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
2. I diritti di proprietà intellettuale su qualsiasi risultato, totale o parziale, conseguito in collaborazione, nonché tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune delle Parti. Ciascuna delle Parti potrà utilizzare e riprodurre tali risultati separatamente, riconoscendo lo specifico contributo dell'altra Parte.
3. Nel caso in cui le Parti conseguano in comune, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, risultati tutelabili tramite diritto d'autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna Parte prestato al conseguimento del risultato.
4. È salva, in ogni caso, la titolarità esclusiva delle conoscenze conseguite autonomamente e con mezzi propri.
5. Il risultato prodotto nell'ambito del Progetto, di cui una delle due Parti sia autore e detenga la proprietà intellettuale, non può essere utilizzato dall'altra parte al di fuori del Progetto medesimo, salvo a seguito di esplicita richiesta scritta all'altra Parte e nei limiti dalla stessa indicati.

Art. 7
(Divulgazione e pubblicazione dei risultati)

1. Le Parti possono dare divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'ambito del Progetto, nel rispetto delle competenze e del ruolo istituzionale di ciascuna, previo accordo tra le Parti, nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del presente Protocollo d'Intesa.

2. Relativamente ai risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni.
3. Relativamente ai risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i propri risultati, riconoscendo il contributo dell'altra parte per la realizzazione del Progetto.

Art. 8
(Obblighi di riservatezza)

1. Ogni scambio di informazioni riservate tra le Parti sarà soggetto alle rispettive politiche e procedure relative alla divulgazione di informazioni riservate. Ciascuna Parte prenderà le misure necessarie per proteggere le informazioni riservate e/o classificate dell'altra Parte.
2. Dati e informazioni resi noti da una parte all'altra nell'ambito del Progetto non potranno essere divulgati a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte e non potranno essere utilizzate se non per le finalità del Progetto.

Art. 9
(Utilizzo dei loghi)

1. Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'azione comune e la propria. I loghi istituzionali delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo d'Intesa, senza oneri per le Parti.
2. Le Parti approvano il logo del Progetto di *"Ascolto partecipato nelle Terre della Baronia"*.
3. L'utilizzazione dei loghi istituzionali o del logo del Progetto, straordinaria o estranea all'azione istituzionale oggetto del presente Protocollo d'Intesa, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 10
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione e, comunque, avrà efficacia tra le Parti fino alla integrale realizzazione delle attività e degli impegni già assunti dalle Parti ed ancora in corso di esecuzione.
2. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato e/o modificato di comune accordo per iscritto tra le Parti e approvato dagli Organi competenti delle Parti, per il completamento e l'implementazione del progetto, di cui dovranno essere ben specificati gli obiettivi futuri.

Art. 11
(Recesso e risoluzione consensuale)

1. Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa ovvero di risolverlo consensualmente. In tali casi, le Parti concordano le misure per garantire che le attività avviate nell'ambito del Protocollo d'Intesa siano portate ad una conclusione certa, rapida ed ordinata.
2. Il recesso è esercitato su richiesta di una delle Parti con un preavviso scritto di tre mesi all'altra Parte tramite comunicazione scritta a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 12
(Trattamento dei dati personali)

1. Ciascuna parte provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, alla normativa nazionale, nonché di quanto previsto dai rispettivi regolamenti interni.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo, L'Aquila data 10.3.25

Il Presidente della Regione Abruzzo
Marco Marsilio

Il Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere
Raffaello Fico

Il Sindaco di Santo Stefano di Sessanio
Fabio Santavicca

Il Sindaco del comune di Barisciano
Fabrizio D'Alessandro

Il Sindaco di Calascio
Paolo Baldi

V. Sindaco
Il Sindaco di Carapelle Calvisio
Rosella Galasso

Il Sindaco di Castel del Monte
Matteo Pastorelli

Il Sindaco di Castelvecchio Calvisio
Luigina Antonacci

Il Sindaco di Ofena
Antonio Silveri

Il Sindaco di Villa Santa Lucia degli Abruzzi
Antonio Paride Ciotti